

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE DI RIVIGNANO TEOR

P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "VALDERIE"

PROPRIETARI PROPONENTI:

SIGG. COLLOVATI GIUSEPPE E TRALLI PATRIZIA LOREDANA

DITTA UTILIZZATRICE/GESTORE:

SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE COLLOVATI GIUSEPPE & C.

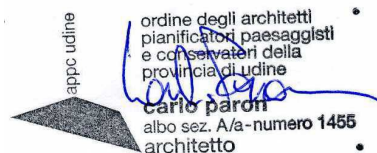
RELAZIONE GENERALE

Rivignano Teor, lì Giugno 2016

Proprietari / proponenti

I progettisti

arch. Carlo Paron



Ditta utilizzatrice /gestore

S.S.Agr. Collovati Giuseppe e C.
Via Piave - Loc. Paluduz
33061 RIVIGNANO TEOR (UD)
C.F./P.I./R.I. UD: 02850820305
R.E.A.: UD-292797

geom. Denis Odorico



1. PREMESSA

Il presente Piano Attuativo Comunale (P.A.C.), denominato "Valderie" viene redatto ai sensi del capo II della L.R. 5/2007 e s.m.i. ed in particolar modo ai sensi dell' art. 25 in quanto trattasi di P.A.C di iniziativa privata il cui intero ambito fa capo ai medesimi proprietari.

Il Piano in progetto si rende necessario per ottemperare a quanto disposto dal comma 2 della sezione C) dell'art. 9 delle N.T.A. del PRGC di Teor che prevede che gli allevamenti zootecnici a carattere industriale di cui al punto 4 sezione B) dello stesso articolo sono soggetti alla redazione preventiva di un Piano Attuativo.

Il presente P.A.C. di iniziativa privata è relativo esclusivamente all'attività produttiva della Società Semplice Agricola Collovati Giuseppe & C., e le indicazioni riportate nel seguito rappresentano gli interventi necessari allo sviluppo della stessa.

Pertanto gli interventi previsti all'interno dei limiti di zona del P.A.C. vanno considerati nell'ottica della nascita di una nuova attività di allevamento da collocarsi in un'area libera rurale.

2. DESCRIZIONE DELL'AMBITO OGGETTO DI INTERVENTO

L'ambito interessato dal Piano individuato negli elaborati grafici di progetto ha una superficie complessiva pari ad Ha 2,83,60, è di forma trapezoidale ed è ubicato in zona agricola nei terreni denominati "Valderie". Esso è individuato dal Prgc di Teor, all'interno della Zona E5 "di preminente interesse agricolo". L'area si trova libera da fabbricati.

Il sito in esame è posto a Sud-Ovest del nucleo abitato di Teor (ora divenuta frazione del Comune di Rivignano Teor), quasi a ridosso dell'Autostrada A4, accessibile dal centro abitato mediante Via Mazzon e successivamente da Via Valderie per circa 800 mt, quest'ultimo tratto costituito da strada di campagna con fossato laterale (circa ml 4,70). Sul versante Nord del sito è presente una linea Enel aerea di media tensione, a Est e Ovest confina con terreni agricoli, a Sud con corso d'acqua consorziale denominato "Rivarotta-Palazzolo dx" che divide il territorio comunale dal Comune di Palazzolo dello Stella.

3. OBIETTIVI DEL PIANO

Obiettivo del Piano è la realizzazione di un impianto indirizzato all'attività di allevamento, identificata quale "Allevamento zootecnico a carattere industriale".

Il Piano si rende necessario per dare una risposta alle esigenze dell'Azienda, che già da anni si occupa di allevamento avicunicolo sul territorio comunale, di incrementare e diversificare il proprio campo d'azione mediante la creazione di un nuovo sito per l'allevamento avicolo che in quest'ultimo periodo ha conosciuto una crescente richiesta di mercato.

L'allevamento prevede l'ingrasso di pulcini portati in sito, divisi per sesso. Le femmine verranno allevate fino a circa kg.1,5 per un

periodo di 1 mese. I maschi verranno allevati fino a circa 3,8 kg per un periodo di 2 mesi.

La potenzialità massima dell'impianto ammonta a 85.051 capi a ciclo.

L'attività zootecnica avverrà per fasi.

Prima Fase Zona 1 :

costruzione di due capannoni, oltre ai vani ed attrezzature tecniche necessarie (cabina Enel, pozzo artesiano);

costruzione di silos orizzontali o verticali;

realizzazione, ai fini del riscaldamento dei capannoni e per il miglioramento del benessere animale, di centrale termica alimentata a biomassa (cippato).

Seconda Fase Zona 2:

- esecuzione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomassa, come previsto dal punto 7 sezione B dell'articolo 9 delle NTA del PRGC del Comune di Teor, solo dopo il completamento dei capannoni zootecnici in progetto e se funzionale a quest'ultima attività ai sensi del comma 5 sezione D articolo 9 delle suddette Norme;

- realizzazione di eventuali opere di conservazione, prima trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e per l'agricoltura correlati con l'allevamento in progetto (punto 3 sezione B articolo 9 delle NTA del PRGC del Comune di Teor);

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si provvede nel seguito alla descrizione delle fasi funzionali alla realizzazione dell'impianto produttivo a carattere zootecnico.

Si suddivide l'analisi del progetto di attuazione per fasi funzionali; nella descrizione dei manufatti in progetto si farà riferimento alla simbologia riportata nell'elaborato grafico raffigurante la planimetria dell'intervento.

Fase 1 Zona 1:

Si considera innanzitutto la possibilità di allevamento in funzione alle superfici da realizzare. Con la realizzazione dei due capannoni, si potrà avviare un allevamento avicolo (polli, galletti) o un allevamento cunicolo fino ad una capacità massima di 289,17 UBA determinati dalla distanza da una Zona D2/H2 di progetto posta a Sud-Est dell'insediamento a carattere industriale.

Fase 2 Zona 2:

Al fine di rendere completamente indipendente l'allevamento, e per una migliore gestione, la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a biomasse consentirà l'utilizzo della pollina prodotta dall'impianto, eliminandone il trasporto verso altro sito.

Potrà essere costruito un edificio adibito alla conservazione, prima trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e per l'agricoltura correlati con l'allevamento in progetto.

Ulteriori disposizioni di carattere generale

L'allevamento potrà essere avicolo, cunicolo od entrambi, fatta salva la compatibilità con le norme igienico sanitarie ed il limite di UBA massimo fissato dalle Norme Tecniche di Attuazione.

Per quanto concerne le infrastrutture necessarie al funzionamento delle nuove strutture da collocarsi all'interno dell'ambito di piano, si predisporrà adeguata rete interrata di distribuzione di energia elettrica, completa di eventuali cabine elettriche di trasformazione. Per esigenze tecniche prescritte dall'ente gestore Enel è prevista la realizzazione di un basamento con posa di una cabina prefabbricata in c.a. in prossimità del traliccio della media tensione, ubicata nella fascia di rispetto dei 10 ml dal limite d'ambito PAC.

Detto manufatto rispetterà la distanza minima dall'asse strada pari a ml. 4,50.

L'allacciamento alla rete esistente avverrà mediante collegamento alla linea posta sul versante Nord dell'ambito, parallela la viabilità di accesso al sito; analogamente si opererà per un'eventuale linea telefonica.

Per quanto concerne lo smaltimento delle acque piovane di provenienza dalle superfici pavimentate, nonché da quelle coperte dai fabbricati in progetto, ci si avvarrà dello scorrimento in apposite condotte interrate che andranno a scaricare nei canali naturali esistenti al margine della zona d'ambito del P.A.C., previa verifica del rispetto dei parametri normativi vigenti.

All'interno dell'ambito di attuazione del P.A.C. sarà realizzato un pozzo artesiano, (ubicato nella fascia di rispetto dei 10 ml dal limite d'ambito PAC) dal quale si preleverà l'acqua necessaria al funzionamento delle strutture esistenti. La dotazione idrica dello stesso sarà sufficiente anche per gli ampliamenti previsti.

Verranno recepite le prescrizioni formulate dagli uffici regionali e dall'A.R.P.A. durante la fase di Valutazione Ambientale Strategica.

In particolare in sede di Valutazione di Impatto Ambientale ed al fine del rilascio del titolo abilitativo edilizio per la costruzione dei fabbricati il proponente dovrà:

- elaborare un'adeguata valutazione previsionale di impatto acustico, per poter stimare il livello delle emissioni acustiche dell'impianto ed

eventualmente prevedere l'adozione di soluzioni progettuali atte all'attenuazione dei livelli emissivi;

- individuare e prevedere misure progressive per l'attenuazione dell'emissione di sostanze odorigene da adottare nel caso si dovessero riscontrare segnalazioni di odori molesti provenienti dall'allevamento o dall'impianto di produzione di energia da biomassa;

Come prescritto dalla Regione Fvg, in sede di Valutazione Ambientale Strategica, verrà prevista la realizzazione di una adeguata cortina vegetale di mascheramento e con spessore di almeno 5 metri su tutto il perimetro del sito interessato dall'intervento;

L'Arpa, in merito, ha prescritto di valutare l'opportunità di privilegiare l'utilizzo di specie sempreverdi autoctone (ad es: Ligustrum Vulgare); in merito, valutate le essenze a disposizione, è stato deciso di provvedere alla piantumazione di siepi del tipo a Cipresso (Leylandii o Chamaecyparis) comunemente e diffusamente utilizzata in zona o di essenze sempreverdi autoctone aventi analoghe caratteristiche, lungo i lati del comparto allo scopo di attenuare l'impatto visivo dato dalla costruzione dei fabbricati in progetto. Considerata la rapida crescita e la compattezza ed uniformità delle piante, questa tipologia di siepe è particolarmente adatta per realizzare schermature sempreverdi. Inoltre, appunto trattandosi di siepi arbustive sempreverdi, e non decidue, si evitano i problemi di ostruzione degli impianti di aspirazione dell'aria e pannelli umidificatori che saranno presenti nei capannoni. La piantumazione di cui sopra, posizionata così come indicato nella tavola grafica, verrà interrotta in corrispondenza degli accessi all'area, previsti nel progetto, e predisposti lungo la strada di accesso al sito. La presenza della linea di media tensione sul versante Nord del sito impedisce la piantumazione di piante ad alto fusto.

Relativamente all'eventuale stoccaggio in situ per la pollina prima del conferimento a ditta esterna, si provvederà alla copertura della pollina stessa in fase di deposito al fine di contenere le emissioni odorigene.

Le misure per il monitoraggio previste e le possibili azioni correttive/mitigative troveranno riscontro all'interno delle Norme

Tecniche di Attuazione). Ciò con particolare riferimento alla possibilità di attivare specifiche rilevazioni con modalità da concordarsi (per i cui dettagli l'A.R.P.A. rimane a disposizione), nonché alla possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di prescrivere (a valle delle suddette verifiche) opportuni accorgimenti tecnico-gestionali da adottare al fine di garantire una riduzione dei livelli emissivi.

La salvaguardia del corso d'acqua posto a sud dell'insediamento, classificato come corso d'acqua di classe 4 ai sensi della L.R. n. 29/04/2015 n. 11, verrà attuata prevedendo l'obbligo di arretramento delle costruzioni di 10 metri dalla sponda dello stesso, così come indicato nel parere del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana.

Le modalità di manutenzione della viabilità comunale verranno disciplinate nella bozza di convenzione urbanistica;

5. TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

Il P.A.C. intende dare una risposta operativa immediata alle esigenze sopradette attraverso la rapida realizzazione degli edifici e delle infrastrutture necessarie all'ampliamento dell'azienda.

Si prevede comunque la possibilità di attuazione secondo lotti funzionali e logistici allo svolgimento dell'attività dell'allevamento.

Gli interventi necessari per la realizzazione della prima fase richiederanno un tempo realizzativo stimato di circa 12 mesi, quelli relativi alla seconda fase di 14 mesi circa.

6. QUADRO SINTETICO DATI DI DIMENSIONAMENTO P.A.C.

Superficie terreni di proprietà	mq 43.660
Superficie territoriale del P.A.C.	mq 28.360
<i><u>(Opere per allevamenti zootecnici a carattere industriale)</u></i>	
Rapporto di copertura	0,5 mq/mq
Superficie massima realizzabile	mq. 14.180
Distanza da confine di proprietà	ml 10,00
<i><u>Distanza da canale consorziale (Rivarotta-Palazzolo dx) ml 10,00</u></i>	
<i><u>(Impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti energetiche rinnovabili)</u></i>	
Rapporto di copertura	mq/mq = 1.000 : mq lotto +0,05= 0,08526
Superficie massima realizzabile	mq. 2.418
Distanza da confine di proprietà	ml 5,00
<i><u>Distanza da canale consorziale (Rivarotta-Palazzolo dx) ml 10,00</u></i>	
<i><u>(Opere per conservazione, prima trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e per agricoltura)</u></i>	
Superficie massima realizzabile	mq. 14.180
Distanza da confine di proprietà	ml 5,00
<i><u>Distanza da canale consorziale (Rivarotta-Palazzolo dx) ml 10,00</u></i>	
Superficie coperta massima (ammessa complessivamente all'interno del PAC)	mq 14.180
Altezza massima corpo di fabbrica	ml 7,50
Manufatti costituenti volumi tecnici, tralicci per le linee elettriche o telecomunicazioni, serbatoi idrici, canne fumarie, torrette da camino e simili, emergenti dalla copertura <u>sono esclusi dal calcolo dell'altezza purché pertinenti all'edificio.</u> (D.P.reg. 018/Pres del 20/01/2012)	
Distanza da strada	ml 10,00